TOLLO: RIFIUTI SPECIALI, AREA SEQUESTRATA; INDAGATO SINDACO

30 Luglio 2015

TOLLO – Il Corpo forestale dello Stato ha posto sotto sequestro l'area ex Fornace Gagliardi, di circa 13mila metri quadrati, in contrada Venna, a Tollo (Chieti), in cui da metà degli anni 90 sono presenti rifiuti speciali illecitamente pervenuti da varie regioni del Nord Italia.

Quattro gli indagati, tra cui il sindaco Angelo Radica.

I rifiuti, risultati tossici e nocivi dalle analisi effettuate all'epoca dei fatti, furono in parte interrati su un'area di circa 7mila metri quadri ed in parte stoccati provvisoriamente all'interno di due capannoni, dentro dei 'big-bags'.

Il tutto a seguito di provvedimenti per il risanamento dell'area adottati dalla Regione Abruzzo.

Le indagini, condotte dal Comando stazione forestale di Ortona in sinergia con il Comando provinciale del Cfs e coordinate dal pm di Chieti Giuseppe Falasca, sono partite nel 2014, a seguito di articoli di stampa riguardanti la verifica sulla corretta esecuzione del tombamento dei rifiuti nell'area.

La documentazione è stata analizzata dagli investigatori con diverse verifiche sul campo finalizzate ad accertare la corretta esecuzione delle opere di tombamento dei rifiuti, le motivazioni del mancato conferimento a discarica dei big-bags e, soprattutto, a rilevare la presenza di eventuali matrici inquinanti ancora in corso.

"Le attività di sequestro – spiegano alla Forestale – hanno avuto ad oggetto sia un sistema di convogliamento di acque reflue provenienti dall'area messa in sicurezza, con recettore finale il torrente Venna, sia l'area messa in sicurezza, contenente rifiuti tombati e le aree limitrofe. Le analisi effettuate sui campioni raccolti hanno infatti evidenziato la presenza di sostanze inquinanti, che si ipotizzano derivare proprio dalla stoccaggio dei rifiuti. I capannoni in cui si trovano i big-bags non sono stati sottoposti a sequestro, in quanto sono in itinere attività propedeutiche allo smaltimento degli stessi".

Nel definirsi "sereno", il sindaco sottolinea che "in quanto custode del sito sono stato informato che ci sono indagini anche a mio carico per capire se i dati siano temporali o strutturali. Sto facendo di tutto per risolvere questo problema che ha creato danni innumerevoli all'economia e ai contadini di Tollo".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli